

COMMISSIONE RICERCA DISTU

Verbale della riunione di giovedì 22 ottobre 2026

Presenti: Gualdo, Comandè, Donini Mania, Ricci, Riga, Silvestri

Ordine del giorno

- 1) Risultati delle proposte PRIN 2026 e prospettive
- 2) Proposte strategiche per la ricerca 2027

La seduta, convocata in modalità telematica, si apre alle ore 16:30. Si passa alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

1) Risultati delle proposte PRIN 2026 e prospettive

Si apre la seduta esaminando i risultati del bando PRIN 2026 e le relative prospettive. Viene rilevato che i risultati relativi ad alcuni settori del settore SH non sono ancora usciti. Il prof. Gualdo evidenzia l'utilità di acquisire le schede di valutazione delle proposte presentate dai componenti del Dipartimento, al fine di analizzare i giudizi espressi dalle commissioni giudicatrici e valutare la riproponibilità dei progetti non finanziati. Prende la parola il prof. Saverio Ricci, che discute i risultati della scheda di valutazione del progetto in cui era coinvolto. Il prof. Donini illustra l'*iter* del progetto PRIN *Hybrid* di cui era membro, arrivato alla Fase 2 ma escluso dalla Fase 3, osservando inoltre che alcuni progetti finanziati recano la parola *heritage*, ipotizzando dunque vie di finanziamento alternative per gli studiosi di area umanistica.

Il prof. Gualdo, raccogliendo anche le osservazioni delle proff. Comandè (SH2) e Mania (SH8), ricorda che non sono ancora pubbliche le valutazioni di tutte le aree di ricerca, e suggerisce di predisporre una tabella di raccolta dei risultati, dei giudizi e delle valutazioni per analizzare in modo approfondito i criteri di valutazione, individuare i correttivi necessari e puntare in futuro al raggiungimento della fase 3. A fronte della richiesta dei Proff. Ricci e Gualdo in merito alle modalità per conoscere quali siano stati i processi di valutazione, la prof.ssa Comandè afferma che l'unico modo, pur nell'anonimato della peer review, è che il Principal Investigator dei PRIN non finanziati presenti un'istanza di accesso agli atti. I Professori Ricci e Gualdo confermano che possa essere utile, considerato che l'area umanistica è stata fortemente penalizzata da questi risultati. In proposito, interviene nuovamente il prof. Ricci, segnalando che nessun progetto afferente alla storia della filosofia è stato finanziato. A tal proposito, il prof. Riga aggiunge che analoga sorte è toccata al settore dell'italianistica. Il Prof. Gualdo chiede di illustrare idee per potere arginare questo fenomeno di riduzione o inesistenza dei finanziamenti in intere aree umanistiche. Il prof. Riga suggerisce che i presidenti delle associazioni potrebbero muoversi in tale direzione. La prof.ssa Comandè auspica che i rettori di area umanistica si facciano portatori di istanze di miglioramento dei fondi per l'area umanistico-sociale magari attraverso la CRUI in dialogo con il MUR. In proposito il Prof. Riga suggerisce che potrebbero chiedere bandi per cifre complessive inferiori, che offrirebbero più opportunità alla ricerca di base dell'area umanistico-sociale. Secondo Gualdo, tuttavia, è improbabile che i rettori o le associazioni di settore riescano a cambiare la situazione in corso d'opera per l'attuale triennio, il cui cronoprogramma è già tracciato.

Secondo il prof. Ricci sarebbe importante conoscere la composizione della commissione, così da comprendere l'orientamento adottato nell'assegnare o meno i finanziamenti. Gualdo ribadisce la necessità di avviare una raccolta interna di informazioni man mano che gli esiti vengono pubblicati, così da correggere il tiro e valutare possibili azioni (quali l'ampliamento del numero delle unità di ricerca fino a un massimo di sei); invita inoltre a sollecitare le rispettive associazioni d'area, ricordando che il modello di riferimento dei PRIN ricalca ormai quello dei progetti europei (ERC).

2) Proposte strategiche per la ricerca 2027

Si passa quindi alla trattazione della sezione “ricerca” delle proposte strategiche 2027 del DISTU, facendo riferimento alla scheda DISTU-2027-02 avente a oggetto l’incremento della produzione scientifica in ambito umanistico, deliberata dal Consiglio di Dipartimento in data 15 ottobre 2026. Il prof. Gualdo illustra i criteri e gli interventi operativi previsti per i prossimi mesi dal Dipartimento. La proposta si inserisce nel Piano strategico DISTU 2025-2027 e persegue l’obiettivo PIAO B1 di miglioramento della qualità della ricerca, fissando come target per il 2027 un incremento del 2% dei prodotti scientifici in rivista Q1 per l’area bibliometrica e classe A per l’area non bibliometrica, con la monografia equiparata a due classi A. La situazione iniziale o *baseline*, calcolata aggregando i dati del DISUCOM e del DISTU, attesta un totale di 212 prodotti idonei VQR, di cui 50 articoli in rivista di classe A e 11 monografie. Tra le attività previste rientrano l’istituzione di un fondo per la qualità editoriale per Open Access, traduzione e revisione linguistica, l’attivazione di procedure di *peer review* interna e discussioni seminariali, l’erogazione di premi per pubblicazioni di alta qualità e l’assegnazione di contributi per la partecipazione o l’organizzazione di eventi scientifici orientati a esiti editoriali di rilievo.

A seguito dell’illustrazione, si apre il dibattito. Il prof. Ricci rileva che, a una prima lettura, il piano sembra richiedere un impiego ingente di risorse finanziarie e solleva interrogativi sulle modalità applicative della *peer review* interna. Il prof. Gualdo propone di affidare alla Commissione Ricerca un ruolo di supporto nella selezione dei prodotti VQR, avvalendosi dell’esperienza e dell’anzianità di ruolo dei docenti più strutturati, al fine di garantire un’analisi sistematica e strategica della produzione scientifica del Dipartimento. Il prof. Ricci osserva che una valutazione di carattere complessivo viene già espressa nell’ambito delle procedure VQR. La prof. Mania si dichiara d’accordo sull’opportunità di calendarizzare due occasioni di scambio tra i colleghi del dipartimento sulle ricerche in corso; tuttavia, in merito alla *peer review*, concorda con il prof. Ricci ritenendo che, pur potendo formulare un suggerimento generale, non sia possibile valutare specificamente l’originalità di un articolo pertinente a un’area estranea alle proprie competenze disciplinari. La prof. Comandè specifica che i seminari potrebbero basarsi sulla scelta di due o tre tematiche trasversali che consentano ai colleghi di presentare lavori in corso, configurando una sorta di ciclo seminariale capace di far convergere gli interessi dell’intero dipartimento. Il prof. Donini esprime forte apprezzamento per l’idea dei seminari interni, ritenendo che essi accrescano l’attitudine dei giovani ricercatori al dialogo con specialisti di altre aree e competenze.

In conclusione, il prof. Gualdo rimarca l’utilità di organizzare incontri incentrati su tematiche trasversali, esorta a raccogliere un quadro completo dei risultati dei PRIN in tempo utile per il prossimo Consiglio di Dipartimento convocato per l’11 novembre e si incarica di predisporre una bozza di riflessione da sottoporre alla discussione collegiale.

Alle ore 18:05, esaurita la trattazione dei punti all’ordine del giorno, il prof. Gualdo dichiara chiusa la seduta.

P. G. Riga (verbalizzante) e R. Gualdo

26 ottobre 2026

Pietro Gualdo Riga

Ricardo Gualdo